



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in Allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0028200 del 04/09/2014

Pratica N:

Ref. Mittente:

OGGETTO: [ID_VIP:2684] Procedura ex art. 169, comma 4, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.. E90 - tratto SS 106 da Ardore a Marina di Gioiosa Jonica (Palizzi-Caulonia ex lotti 6,7,8), compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica. Aree di deposito definitivo delle terre e rocce da scavo.

DETERMINA DIRETTORIALE

Con nota prot. CCZ-0007742-P del 04/03/2014, acquisita agli atti con prot. DVA-2014-6815 del 12/03/2014, la Società Anas S.p.A., Compartimento della Viabilità per la Calabria, ha trasmesso la documentazione progettuale inerente la variante al progetto in oggetto indicato, per l'avvio della procedura ai sensi dell'articolo 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006.

Si rammenta che sul progetto definitivo dei Lavori di ammodernamento della S.S. 106 Jonica nel tratto Palizzi (km 50+000) — Paulonia (km 123+800) lotti 6-7-8 compreso lo svincolo di Gioiosa Jonica (1° megalotto) è stata svolta la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale conclusa con il decreto di compatibilità ambientale n. DEC/DSA/2004/1 del 14/01/2004, con giudizio positivo con prescrizioni. Sul progetto esecutivo è stata svolta dalla Commissione Speciale VIA la procedura di Verifica di Ottemperanza, conclusasi con parere positivo con prescrizioni del 25/05/2007 e successiva Determina Direttoriale prot. DSA-2007-17267 del 20/06/2007.

L'intervento, oggetto della presente Determina, prevede la realizzazione in nuova sede del tratto della S.S. 106 "Jonica" compreso tra Ardore e Marina di Gioiosa Jonica (lotti 6-7-8), nell'ambito di un tronco funzionale più ampio, che si sviluppa per intero nella provincia di Reggio Calabria, da Palizzi Marina (km 50+000) sino a Caulonia Marina (km 123+000).

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS con nota prot. CTVA-2014-2892 del 20/08/2014, acquisita agli atti con prot. DVA-2014-27296 del 21/08/2014, ha trasmesso il proprio parere n. 1594 del 01 agosto 2014 che, allegato, costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Ufficio Mittente: Sezione L.O. - Problematiche Territoriali e OO.AA.
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it - tel. 06.57225931
DVA-2VA-LO-06_2014-0125.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nei citato parere n. 1594 del 01 agosto 2014, ha considerato e valutato che:

- *L'intervento si limita alla fase di realizzazione dell'opera, le opere finali di ripristino e rimodellamento conferiranno al versante un aspetto simile a quello della soluzione di Progetto Esecutivo senza quindi particolari differenze riguardo all'inserimento ambientale dell'opera.*
- *Sotto il profilo dell'impatto globale dell'opera, la variante non comporta una modifica sostanziale, ne produce nuovi impatti ambientali tali da non poterla considerare equivalente alla soluzione precedente, inoltre la nuova soluzione consentirà una riduzione del materiale trasferito ai siti di deposito definitivo, un incremento di impiego del materiale proveniente dagli scavi ed una diminuzione di materiale proveniente da cava.*
- *La variante proposta non comporta sostanziali modificazione rispetto al progetto approvato e non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo e non richiede la attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi ovvero l'utilizzo di una quota superiore al cinquanta per cento dei ribassi d'asta conseguiti.*

Sulla base degli esiti istruttori della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS riportati nel sopra citato parere, si

DETERMINA

La sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi dell'art. 169 del D.lgs. 163/2006, delle Varianti al progetto "E90 - tratto SS 106 da Ardore a Marina di Gioiosa Jonica (Palizzi-Caulonia ex lotti 6,7,8), compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica, aree di deposito definitivo delle terre e rocce da scavo".

Restano valide le prescrizioni già impartite con il parere sulla verifica di ottemperanza della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS del 25/05/2007 e recepite nella citata Determina Direttoriale prot. DSA-2007-17267 del 20/06/2007, in particolare la n.3 che recita: "*effettuare misure del trasporto solido per valutare eventuali erosioni o depositi di materiali a seguito di interventi di opere lungo l'alveo e sulle sponde, nonché ad effettuare rilievi topografici (ante operam, in corso d'opera e post operam) degli alvei fino agli argini, in corrispondenza delle sezioni di monitoraggio scelte per valutare eventuali erosioni o depositi di materiale da inserire nell'analisi di rischio di esondazione*".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto e ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.  Grillo)

Allegati: Pare CTVA n. 1594 del 01 agosto 2014, prot. DVA-2014-27296 del 21/08/2014

Elenco indirizzi

Anas S.p.A. - Compartimento
della Viabilità per la Calabria
anas.calabria@postacert.stradeanas.it

e p.c.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
stm@pec.mit.gov.it

Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Anas S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA-VAS
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2014 - 0002892 del 20/08/2014

Pratica N.

Ref. Alimento:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0027296 del 21/08/2014

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede

OGGETTO: I.D. VIP 2684 trasmissione parere n. 1594 CTVA del 1 agosto 2014. VIA Speciale Variante ex. Art. 169 Dlgs n. 163/2006 -E90 - tratto SS 106 da Ardore a Marina di Gioiosa Jonica (Palizzi-Caulonia ex lotti 6,7,8), compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica. Aree di deposito definitivo delle terre e rocce da scavo, proponente Anas S.p.A.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 1 agosto 2014.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(av. Sandro Campilongo)

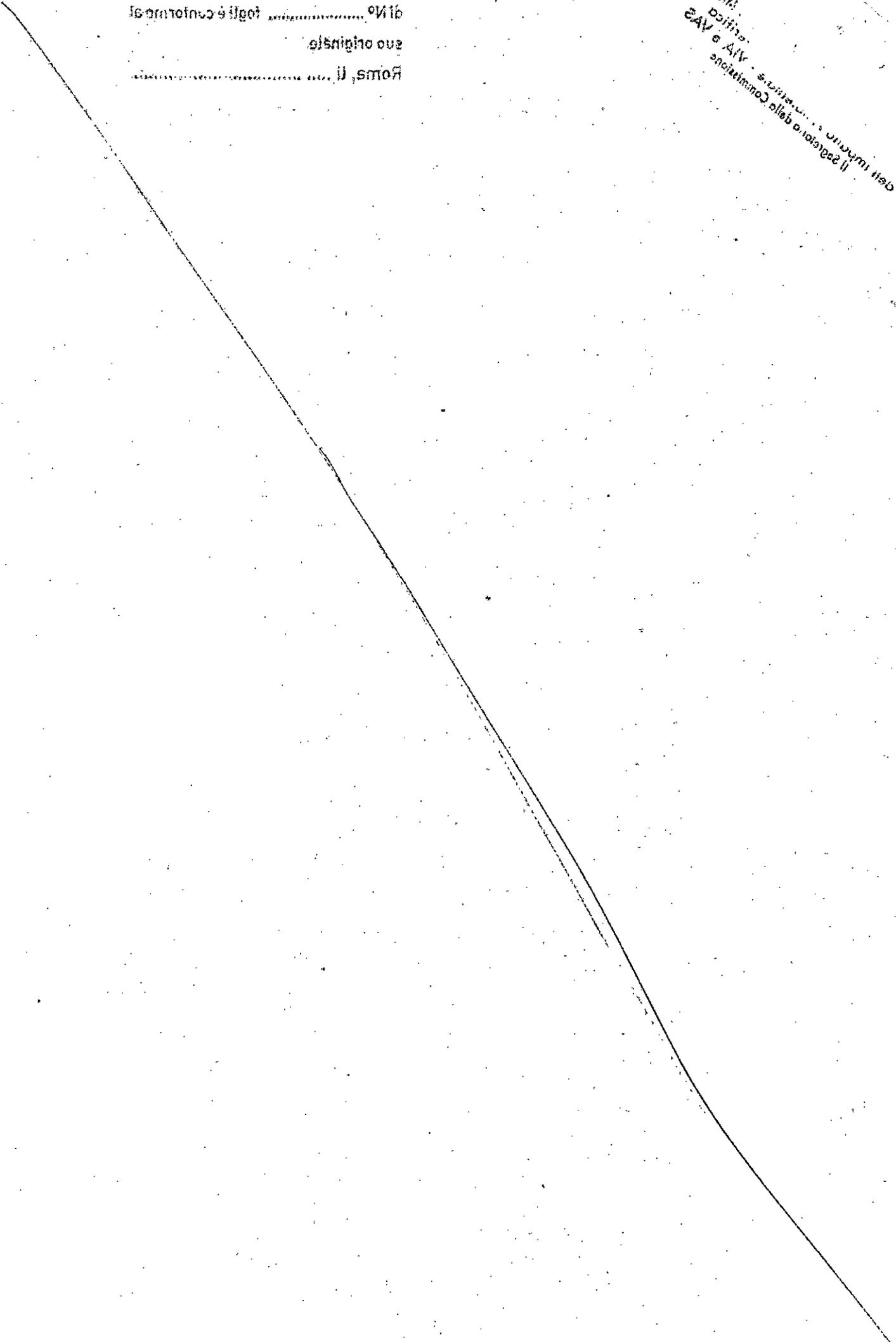


All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2014-0231.DOC

La presente copia fotografica compare
al n° fogli e contorna il
suo originale.
Roma, li

Il Segretario della Commissione
della Camera di Commercio
di Roma
SAV e SAV



La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la nota prot. CCZ-07742-P del 04/03/2014, acquisita al prot. DV-2014-06815 del 12/03/2014, relativa "E90 - tratto SS 106 da Ardore a Marina di Gioiosa Jonica (Palizzi-Caulonia ex lotti 6,7,8), compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica. Aree di deposito definitivo delle terre e rocce da scavo. Varianti al progetto esecutivo ai sensi dell'art.169 del D.Lgs. 163/2006" Proponente: ANAS S.p.A. Compartimento della viabilità per la Calabria

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS; e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTA la comunicazione prot. DVA-2014-07285 del 17/03/2014, acquisita con prot. CTVA-2014-0970 del 19/03/2014, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha trasmesso la suddetta nota del Proponente ai fini dell'avvio dell'istruttoria

VISTA la comunicazione della Società ANAS S.p.A., CCZ-07742-P del 04/03/2014, acquisita al prot. DV-2014-06815 del 12/03/2014, con la quale la stessa Società trasmetteva l'istanza relativa al progetto "E90 - tratto SS 106 da Ardore a Marina di Gioiosa Jonica (Palizzi-Caulonia ex lotti 6,7,8), compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica. Aree di deposito definitivo delle terre e rocce da scavo. Varianti al progetto esecutivo ai sensi dell'art.169 del D.Lgs. 163/2006". Nella nota ANAS S.p.A. evidenzia che "Poiché la rivisitazione presentata non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo, non comporta sostanziali modificazioni rispetto al Progetto approvato né richiede attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi, si trasmette la presente informativa ai sensi del comma 4 dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006"

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società proponente costituita dai seguenti elaborati:

- Sito di deposito GR2:
 - Planimetria di Progetto, Idraulica e Sezioni Tipo
 - Sezioni Trasversali — Tav. 1/2
 - Sezioni trasversali — Tav. 2/2
 - Carpenteria canale in cls alla prog. 0+315.214 — Pianta e Sezione
 - Carpenteria Tombino alla Pr. 67.77 0 1000
- Sito di Deposito GR3:
 - Planimetria di Progetto, Idraulica e Sezioni Tipo

- Sezioni Trasversali — Tav. 1/2
- Sezioni trasversali — Tav. 2/2
- Sito di Deposito GR4:
 - Planimetria di Progetto, Idraulica e Sezioni Tipo
 - Sezioni Trasversali — Tav. 1/2
 - Sezioni trasversali — Tav. 2/2

CONSIDERATO che il progetto definitivo dei Lavori di ammodernamento della S.S. 106 Jonica nel tratto Palizzi (km 50+000) — Paulonia (km 123+800) lotti 6-7-8 compreso lo svincolo di Gioiosa Jonica (1° megalotto) è stato oggetto della procedura di valutazione di impatto ambientale conclusa con il decreto di compatibilità ambientale n. DEC/DSA/2004/1 del 14/01/2004, con giudizio positivo sulla compatibilità ambientale con prescrizioni; successivamente il progetto esecutivo è stato oggetto di Verifica di Ottemperanza svolta dalla Commissione Speciale VIA e conclusa con parere del 25/05/2007 e successivamente notificato con provvedimento prot.n.DSA-2007- 17267 del 20/06/2007;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale n. DEC/DSA/2004/1 del 14/1/2004 che in merito ai siti definitivi di deposito lungo il Fiume Torbido prescriveva che, *“al fine di ripristinare una continuità ecologico naturalistica e paesistica degli alvei, in sede di progettazione esecutiva, gli interventi di sistemazione delle aree di deposito individuate in sponda destra idraulica della fiumara Torbido (...), finalizzati al ripristino e/o alla ricostruzione degli argini degli alvei interessati, siano effettuati con l'utilizzo di opportune tecniche di ingegneria naturalistica, mediante l'uso di sistemi misti integrati, (gabbionate opportunamente predisposte nella parte superiore delle sponde per il rinverdimento, scogliere e gettate di pietrame rinverdate con talee, materassi di pietrame, etc.) escludendo la realizzazione delle previste “mantellate” in cls armato”*;

VISTO il parere sulla verifica di ottemperanza del 25/05/2007 che in merito alla prescrizione sopracitata rileva che per i siti di deposito sono state progettate le opere di ingegneria naturalistica e sono state dimensionate lì dove necessarie le opere di protezione spondale (muri d'argine, materassi reno e gabbioni) finalizzate al ripristino e/o ricostruzione degli argini dell'alveo; la prescrizione risultava ottemperata per la fase progettuale e che in fase esecutiva doveva essere verificata la rispondenza delle soluzioni adottate alla specifica prescrizione;

CONSIDERATO che nel decreto n. DEC/DSA/2004/1 del 14/1/2004 ulteriori prescrizioni venivano impartite in merito ai siti provvisori ed in generale per il ripristino integrale delle caratteristiche morfologiche, vegetazionali e naturalistiche delle fasce spondali interferite: *“i siti di deposito dei materiali di risulta devono essere progettati con attenzione adeguando la loro forma e dimensioni alle specificità locali, utilizzando pendenze di raccordo significative, provvedendo ad una adeguata sistemazione idraulica non solo per le acque derivanti dal ruscellamento superficiale, ma anche per quelle che riguardano le aree stesse. Particolare cura dovrà essere posta anche al progetto di sistemazione a verde che dovrà consentire di inserire detti depositi nel modo migliore possibile nel contesto locale utilizzando specie idonee e specifiche dell'area [...]. Le sistemazioni spondali dovranno privilegiare l'impiego di tecniche in cui si possano utilizzare materiali naturali per le realizzazioni [...]*

VISTO il parere della Commissione Tecnica n. 1146 del 21/12/2012 (DVA-2013-00574 del 09/01/2013) relativo a *“V.E. 79 - Realizzazione della E90 tratto S.S. 106 da Ardore a Marina di Gioiosa Jonica (tratto Palizzi-Caulonia ex lotti 6,7,8) incluso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica. Siti di deposito definitivo per le terre e rocce da scavo”* nel quale si esprime la seguente valutazione: *“In fase costruttiva, il C.G. ha apportato alcune modifiche nello sviluppo della progettazione di dettaglio delle aree di deposito definitivo, ubicate nel territorio del Comune di Grotteria lungo la fiumara Torbido (siti denominati GRI, GR2, GR3, GR4, GR5 e GR6). Gli affinamenti proposti lasciano invariati i contenuti del progetto sottoposto a verifica di ottemperanza in termini di estensione piano — altimetrica degli abbancamenti, mentre vengono prospettate ottimizzazioni di dettaglio in conformità ai principi enunciati dal decreto VIA e dal parere di ottemperanza stesso, consistenti in*

- sostituzione dei muri in cls con muri in terra rinforzata rinverditata;
- riprofilazione naturaleggiante del le scarpate;
- affinamento delle sistemazioni idrauliche e di protezione spondale.

Per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006, le modifiche introdotte non assumano rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comportino altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto esecutivo e non richiedano la attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi ovvero l'utilizzo di una quota superiore al cinquanta per cento dei ribassi d'asta conseguiti" esprimendo contestualmente parere che: "le modifiche apportate dal C.G. in fase costruttiva e nello sviluppo della progettazione di dettaglio delle aree di deposito definitivo, ubicate nel territorio del Comune di Grotteria lungo la fiumara Torbido (siti denominati GRI, GR2, GR3, GR4, GR5 e GR6). possono essere approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore in quanto sussistano le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. con la condizione di eseguire quanto riportato nella prescrizione n.3 del parere del 25/05/2007 sulla verifica di ottemperanza: "effettuare misure del trasporto solido per valutare eventuali erosioni o depositi di materiali a seguito di interventi di opere lungo l'alveo e sulle sponde, nonché ad effettuare rilievi topografici (ante operam, in corso d'opera e post operam) degli alvei fino agli argini, in corrispondenza delle sezioni di monitoraggio scelte per valutare eventuali erosioni o depositi di materiale da inserire nell'analisi di rischio di esondazione".

1. RICHIAMI SINTETICI SULL'OPERA

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione in nuova sede del tratto della S.S. 106 "Jonica" compreso tra Ardore e Marina di Gioiosa Jonica (lotti 6-7-8), nell'ambito di un tronco funzionale più ampio, che si sviluppa per intero nella provincia di Reggio Calabria, da Palizzi Marina (km 50+000) sino a Caulonia Marina (km 123+000).

Il tracciato, di circa 17 Km, ha inizio con il collegamento alla strada statale esistente tramite adeguamento della viabilità esistente (S.P. n. 76) in località Avurgia, nel Comune di Ardore; è prevista, inoltre, la realizzazione di due svincoli, quello di Gerace e quello di Sidemo, oltre a quello di Marina di Gioiosa Jonica che rappresenta il termine dell'intervento.

La tipologia di piattaforma stradale adottata è quella definita "strade extraurbane principali, categoria B" prevista dal D.M. 05/11/2001, con un intervallo di velocità di progetto tra 70 e 120 km/h.

Il tracciato, caratterizzato da un susseguirsi di viadotti e gallerie con due assi di tracciamento distinti, contempla le seguenti opere d'arte principali: 7 gallerie naturali a doppia canna (ca. 27% del tracciato), 8 gallerie artificiali a doppia canna (ca. 6% del tracciato), 11 viadotti a doppia carreggiata (ca. 19% del tracciato) e un ponte a sezione scatolare con luce pari a 28 m.

Nell'ambito dei lavori di realizzazione del Megalotto I — DG22 della SS106 Jonica, da Ardore a Marina di Gioiosa Jonica, è previsto che l'ulteriore materiale proveniente dagli scavi sia allocato nei siti di deposito definitivo ubicati nel territorio del Comune di Grotteria lungo le sponde della fiumara Torbido (siti denominati GR1, GR2, GR3, GR4, GR5 e GR6), offrendo un'occasione di sistemazione paesaggistica (interventi di inerbimento e piantumazione di giovani essenze di tipo forestale, realizzazione della pista ciclo-pedonale e di un centro sportivo ad uso locale) e di messa in sicurezza della fascia spondale dell'area interessata.

In fase di sviluppo della progettazione di dettaglio, sono state apportate alcune modifiche alle aree di deposito definitivo, nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni progressivamente impartite nel corso dell'iter autorizzativo ambientale (decreto del 14/01/2004 e parere di ottemperanza del 25/05/2007).

Per quanto riguarda il Sito GR2 nel suddetto parere 1146 del 21/12/2012 si afferma che: "il PED sostanzialmente ripropone la soluzione progettuale prevista nel PE per l'area di deposito GR2, situata in località Pingo nel Comune di Grotteria, lungo l'area golenale del Torbido. L'intervento consiste nell'abbancamento dei terreni di risulta a monte dell'argine esistente. Inoltre a monte dell'argine esistente verrà realizzata una pista ciclabile di 2.50 m che corre parallelamente ad un marciapiede pedonale di 2.00 m di larghezza sempre a monte dell'argine. Nel PED del sito è stato variato l'ingombro planimetrico in quanto lo stesso anda-

va ad interessare alcune particelle non comprese nella dichiarazione di pubblica utilità. Le piccole variazioni in aggiunta all'impronta originariamente prevista sono state apportate ove le aree erano già in possesso. Per la raccolta delle acque superficiali sono state studiate nel dettaglio le quote di scorrimento dei fossi in terra, situati al piede della scarpata del rilevato (la cui pendenza è passata da 3/2 del PE a 3/1 nel PED) e parallelamente alla pista ciclabile e al marciapiede. Lo studio delle quote dei fossi ha condotto ad una rivisitazione delle opere di smaltimento delle acque; i fossi vengono convogliati in un tombino Ø 1000 e in un canale ad "U" in cls che convogliano le acque verso il Fiume Torbido. Allo sbocco ditali manufatti vengono disposti dei materassi Reno che consentono la stabilizzazione dei luoghi di scarico rispetto ai fenomeni erosivi ed il corretto deflusso delle portate verso il recapito. Per la sistemazione finale del sito di deposito, nel PED sono state addolcite le pendenze delle scarpate adottando un rapporto 1 verticale/3 orizzontale. Sono state eliminate le geogriglie per il contenimento del terreno vegetale, non più necessarie in considerazione delle pendenze adottate. Per il pacchetto della pavimentazione è stato previsto uno spessore complessivo di 18 cm, così come nella soluzione di PE".

Per quanto riguarda il Sito GR3 nel suddetto parere 1146 del 21/12/2012 si afferma che: "Il PED sostanzialmente ripropone la soluzione progettuale prevista nel PE per l'area di deposito GR3, situata in località Pirgo nel Comune di Grotteria, lungo l'area golenale del Torbido. L'intervento consiste nell'abbancamento dei terreni di risulta a monte dell'argine esistente. Inoltre a monte dell'argine esistente verrà realizzata una pista ciclabile di 2.50 m che corre parallelamente ad un marciapiede pedonale di 2.00 m di larghezza sempre a monte dell'argine. Nel PED del sito è stato variato l'ingombro planimetrico in quanto lo stesso andava ad interessare alcune particelle non comprese nella dichiarazione di pubblica utilità. Le piccole variazioni in aggiunta all'impronta originariamente prevista sono state apportate ove le aree erano già in possesso. Per la raccolta delle acque superficiali sono state studiate nel dettaglio le quote di scorrimento dei fossi in terra, situati al piede della scarpata del rilevato (la cui pendenza è passata da 3/2 del PE a 3/1 nel PED) e parallelamente alla pista ciclabile e al marciapiede. Lo studio delle quote dei fossi ha condotto ad una rivisitazione delle opere di smaltimento delle acque; i fossi vengono convogliati verso il Fiume Torbido e il suo affluente tramite due asole ricavate sui muri esistenti. Per la sistemazione finale del sito di deposito, nel PED sono state addolcite le pendenze delle scarpate adottando un rapporto 1 verticale/3 orizzontale. Sono state eliminate le geogriglie per il contenimento del terreno vegetale, non più necessarie in considerazione delle pendenze adottate. Per il pacchetto della pavimentazione è stato previsto uno spessore complessivo di 18 cm, così come nella soluzione di PE."

Per quanto riguarda il Sito GR4 nel suddetto parere 1146 del 21/12/2012 si afferma che: "Il PED ricalca le scelte operate nel PE consegnato ed approvato, il quale prevede la realizzazione di un sito di deposito GR4, situato in località 5. Stefano, lungo l'area golenale del Torbido.

L'intervento consiste nell'abbancamento dei terreni di risulta a monte dell'argine esistente. Inoltre a monte dell'argine esistente verrà realizzata una pista ciclabile di 2.50 m che corre parallelamente ad un marciapiede pedonale di 2.00 m di larghezza sempre a monte dell'argine.

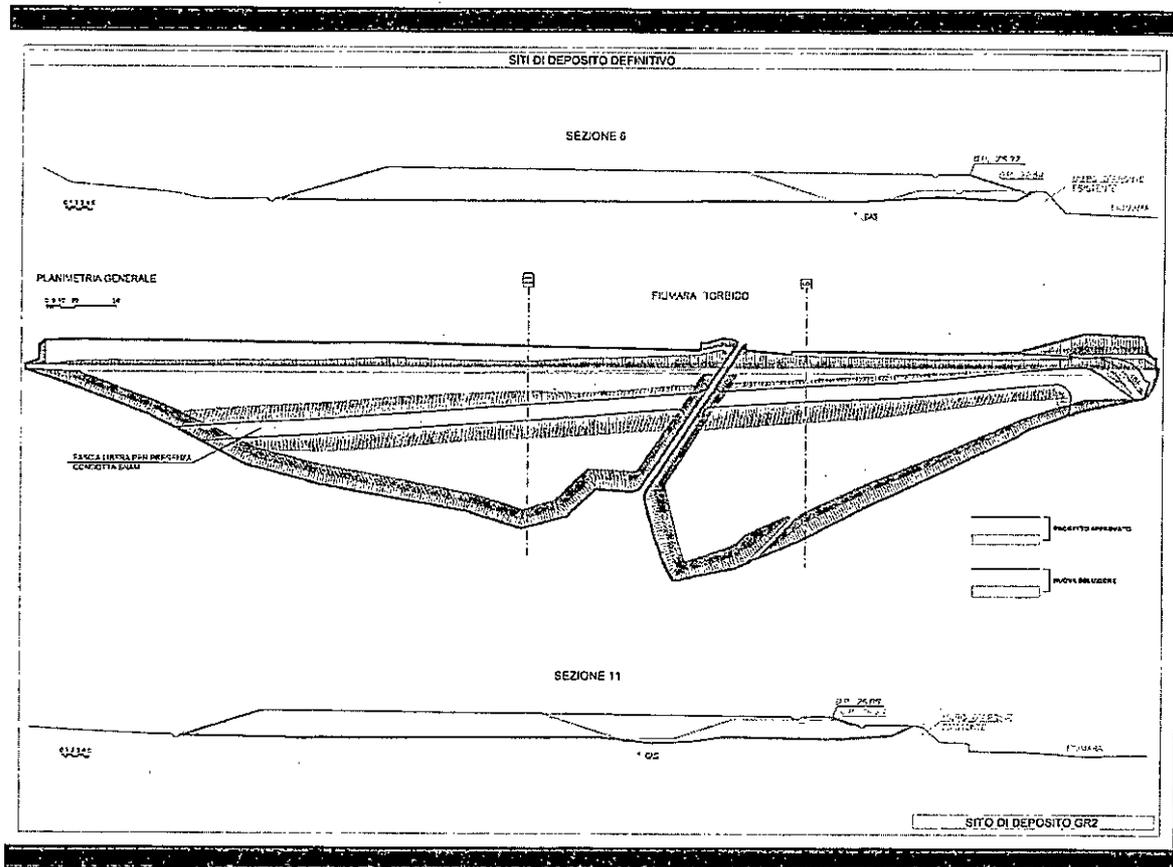
Nel PED del sito è stato variato l'ingombro planimetrico in quanto lo stesso andava ad interessare alcune particelle non comprese nella dichiarazione di pubblica utilità. Le piccole variazioni in aggiunta all'impronta originariamente prevista sono state apportate ove le aree erano già in possesso. Per la raccolta delle acque superficiali sono state studiate nel dettaglio le quote di scorrimento dei fossi in terra, situati al piede della scarpata del rilevato (la cui pendenza è passata da 3/2 del PE a 3/1 nel PED) e parallelamente alla pista ciclabile e al marciapiede. In definitiva questi fossi recapitano le acque in due tombini Ø 800 e due Ø 1000 che le convogliano verso il fiume Torbido. Allo sbocco ditali manufatti vengono disposti dei materassi Reno che consentono la stabilizzazione dei luoghi di scarico rispetto ai fenomeni erosivi ed il corretto deflusso delle portate verso il recapito. Il diametro dei tombini è stato modificato da Ø 600 a Ø 800 e Ø 1000, alla prog. 0.00 è stata realizzata una plotta in c.a. per permettere lo smaltimento delle acque meteoriche da monte a valle della pista ciclabile. Per la sistemazione finale del sito di deposito, nel PED sono state addolcite le pendenze delle scarpate adottando un rapporto 1 verticale/3 orizzontale. Sono state eliminate le geogriglie per il contenimento del terreno vegetale, non più necessarie in considerazione delle pendenze adottate. Per il pacchetto della pavimentazione è stato previsto uno spessore complessivo di 18 cm, così come nella soluzione di PE"

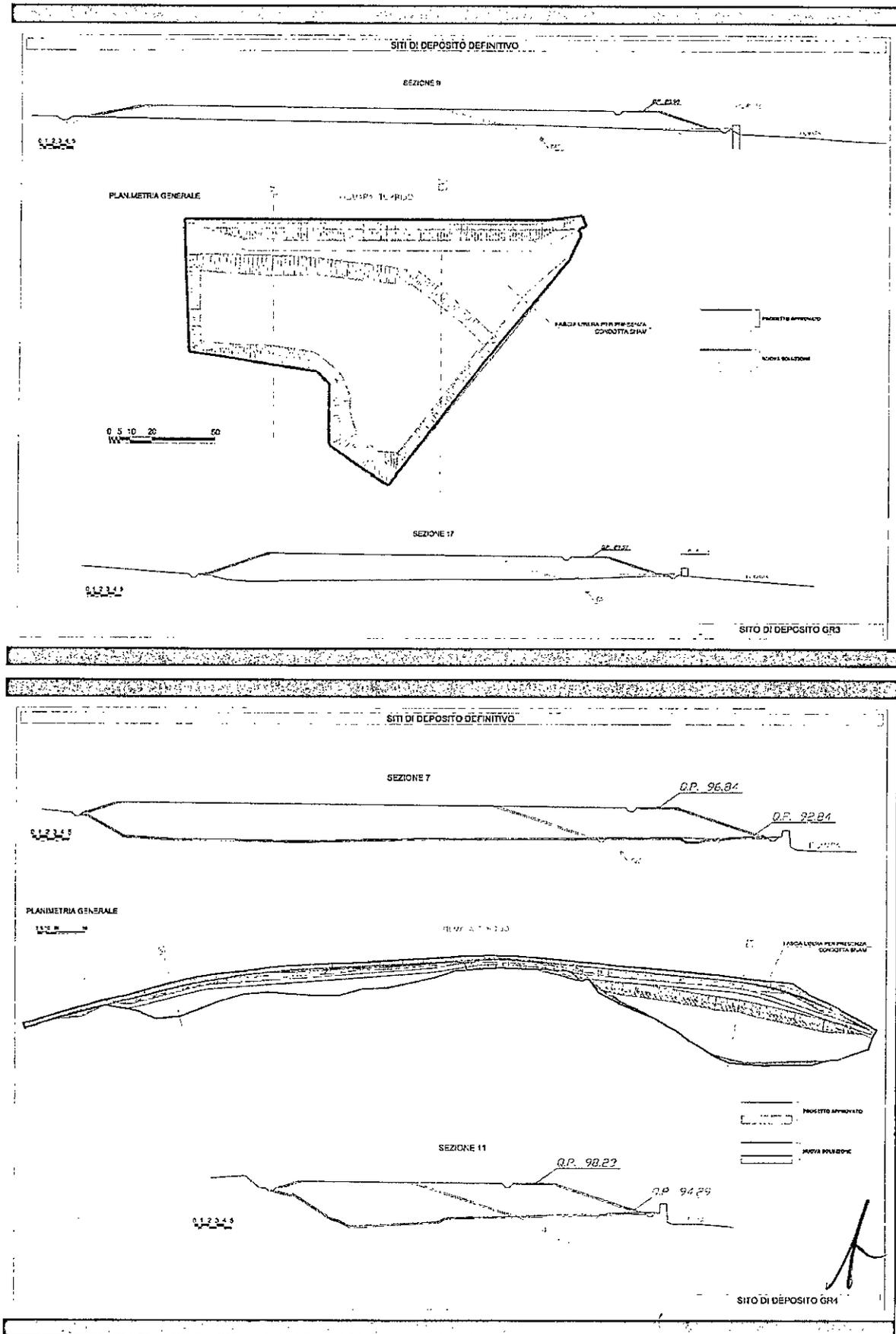
2. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

Nel corso dei lavori, la società SNAM S.p.A. ha espresso specifiche prescrizioni in merito agli abbancamenti delle terre da scavo nelle porzioni dei siti di deposito definitivo interessate dalla presenza di metanodotto.

Nella riunione del 05/12/2013 presso gli Uffici SNAM di Napoli, ANAS ha accolto le richieste avanzate da SNAM di non depositare materiale in una fascia di ampiezza minima pari a 8 metri a cavallo del metanodotto (2 metri da un lato e 6 metri dall'altro) e chiedeva, conseguentemente, al Contraente Generale la rivisitazione, nel rispetto delle suddette indicazioni, del Progetto di Dettaglio dei siti di deposito definitivo interferenti con la condotta SNAM.

Conseguentemente il Contraente Generale ha prodotto i nuovi progetti di dettaglio sviluppati nel rispetto, nei tratti interferenti, della richiesta di non abbancare a cavallo della condotta per una larghezza di metri 8. Le revisioni effettuate, che interessano solamente i siti individuati come GR2, GR3, GR4, lasciano sostanzialmente invariati i contenuti del Progetto Esecutivo già sottoposto a V.I.A. in termini di estensione plano-altimetrica dei depositi definitivi del materiale proveniente dagli scavi e nel rispetto delle sagome precedentemente approvate; infatti, la variazione prevista considera semplicemente la realizzazione di una trincea all'interno delle sezioni già assentite e, conseguentemente, l'ottimizzazione della sistemazione idraulica dei siti. Le modifiche proposte sono sinteticamente descritte nelle seguenti figure:





Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large signature on the left and the page number 'Pag. 7 di 12' on the right.

Vertical handwritten notes on the right margin, including 'V.S.' and various scribbles.

3. MOTIVAZIONI DELLE VARIANTI

La rivisitazione del Progetto di Dettaglio relativo ai siti di deposito interessati dalla condotta SNAM è stata effettuata dal Contraente Generale a seguito della richiesta avanzata da ANAS con nota del 10 gennaio 2014, prot. n. CCZ-0000770-P. In particolare ANAS ha sostanzialmente accolto la richiesta avanzata dai tecnici della SNAM nel corso della riunione del 05/12/2013, tenutasi presso la sede SNAM di Napoli tra i tecnici del CG, di ANAS e di SNAM. I tecnici SNAM hanno ribadito quanto comunicato con nota DI-SOCC/LAV/1001/SPE del 24 ottobre 2013, ovvero l'incompatibilità del deposito definitivo di materiale proveniente dagli scavi nelle porzioni dei siti di deposito interessate da servitù SNAM, avanzando la richiesta di non depositare materiale in una fascia di ampiezza minima pari a 8 metri a cavallo del metanodotto (2 m da un lato e 6 m dall'altro).

Pertanto, in ottemperanza alla richiesta di ANAS, il progetto dei siti di deposito definitivi GR2, GR3 e GR4 è stato revisionato secondo le disposizioni di SNAM ed ANAS. Sono state modificate le geometrie degli abbancamenti rispetto ai progetti approvati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (nota DVA-2013-0000574 del 09/01/2013) nel rispetto altimetrico e planimetrico delle sagome precedentemente approvate (come si può evincere dalle figure sopra riportate che sovrappongono i progetti approvati e le nuove configurazioni).

Conseguentemente è stata adeguata la sistemazione idraulica dei siti ed è stata rispettata la richiesta di non prevedere l'abbancamento a cavallo del tubo per una larghezza di 8 metri; permangono, e non possono essere eliminati, alcuni piccoli tratti di interferenza con le opere idrauliche, con la pista ciclabile o con la posa dei teli della messa in sicurezza.

La revisione del Progetto dei siti GR2, GR3 e GR4 comporta, come diretta conseguenza, alcuni interventi necessari per la variazione della geometria degli abbancamenti. In particolare:

- necessità di apportare alcune modifiche al progetto di messa in sicurezza dei siti relativamente alle aree dei poligoni di Thiessen per le quali il mancato abbancamento lascerebbe scoperto il manto impermeabile;
- necessità di rivisitare il progetto per la risoluzione dell'interferenza del collettore del Consorzio di Bonifica con il sito GR2;
- necessità di rimovimentare il materiale già localmente depositato secondo la configurazione definitiva dei PED approvati.

4. BILANCIO DEI MATERIALI

L'ANAS ha prodotto una specifica integrazione documentale (prot. CCZ-0026606-P del 28/07/2014 acquisita al prot. CTVA-2014-2708 del 29/07/2014) nella quale viene analizzato nel dettaglio il bilancio delle terre, sinteticamente riassunto nella seguente tabella:

Località	Sito	Capacità max da P.E. (progetto esecutivo)	Capacità da PED (progetto esecutivo di dettaglio)	Note
Maida	GR6	18.457,00	0,00	Trasferito al cantiere della variante esterna a marina di Gioiosa Jonica
Farri	GR5/MA1	67.179,00	46.699,00	Stralciata la MA1 con la p.v.t. n. 1
Santo Stefano	GR3/GR4	198.990,00	93.810,00	Revisionato a seguito richiesta SNAM
Pirgo	GR2	446.361,00	265.966,00	Revisionato a seguito richiesta SNAM
Marcinà	GR1	558.549,00	435.917,00	
Marcinà inferiore			32.136,00	Trasferito dal cantiere della variante esterna a marina di Gioiosa Jonica
Totale mc		1.289.536,00	874.528,00	

Come chiarito da ANAS nella suddetta nota: "Nella Relazione del Piano Cave e Siti di Deposito del progetto Esecutivo, ipotizzando un rigonfiamento medio del materiale proveniente dagli scavi pari al 25% ed una compattazione media del materiale per la formazione dei rilevati stradali pari al 10%, è stato calcolato un quantitativo di materiale da sistemare a deposito definitivo pari a mc 1.250.000,00 comprensivo di mc 450.000,00 di materiale proveniente da cava. La differenza riscontrata è dovuta essenzialmente ai seguenti motivi:

1. Maggiore impiego di materiale proveniente dagli scavi, stabilizzato a calce, per la formazione dei rilevati stradali e conseguente sostanziale diminuzione dei materiali provenienti da cava;
2. Allungamento delle artificiali di imbocco con conseguente maggiore materiale necessario per i ritombamenti"

5. VALUTAZIONI

L'intervento si limita alla fase di realizzazione dell'opera, le opere finali di ripristino e rimodellamento conferiranno al versante un aspetto simile a quello della soluzione di Progetto Esecutivo senza quindi particolari differenze riguardo all'inserimento ambientale dell'opera.

Sotto il profilo dell'impatto globale dell'opera, la variante non comporta una modifica sostanziale, ne produce nuovi impatti ambientali tali da non poterla considerare equivalente alla soluzione precedente, inoltre la nuova soluzione consentirà una riduzione del materiale trasferito ai siti di deposito definitivo, un incremento di impiego del materiale proveniente dagli scavi ed una diminuzione di materiale proveniente da cava.

La variante proposta non comporta sostanziali modificazione rispetto al progetto approvato e non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo e non richiede la attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi ovvero l'utilizzo di una quota superiore al cinquanta per cento dei ribassi d'asta conseguiti.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA - VAS

ESPRIME PARERE

che ai sensi dell'art.169, comma 4 del D.Lgs.n.163/2006, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, sussistano le condizioni di cui all'art.169, comma 3 del D.Lgs.n.163/2006 perché sia approvata direttamente dal Contraente Generale la Proposta relativa agli "E90 - tratto SS 106 da Ardore a Marina di Gioiosa Jonica (Palizzi-Caulonia ex lotti 6,7,8), compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica. Aree di deposito definitivo delle terre e rocce da scavo. Varianti al progetto esecutivo ai sensi dell'art.169 del D.Lsg. 163/2006".

Restano valide le prescrizioni già impartite, con particolare riferimento alla n.3 del parere del 25/05/2007 sulla verifica di ottemperanza: "effettuare misure del trasporto solido per valutare eventuali erosioni o depositi di materiali a seguito di interventi di opere lungo l'alveo e sulle sponde, nonché ad effettuare rilievi topografici (ante operam, in corso d'opera e post operam) degli alvei fino agli argini, in corrispondenza delle sezioni di monitoraggio scelte per valutare eventuali erosioni o depositi di materiale da inserire nell'analisi di rischio di esondazione".

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

ASSENTE

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)



Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



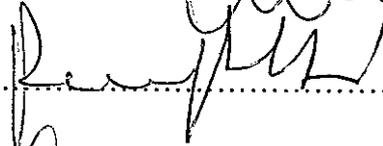
Prof. Saverio Altieri



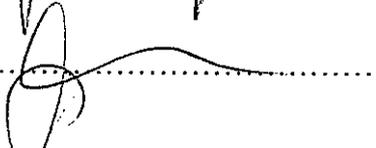
Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



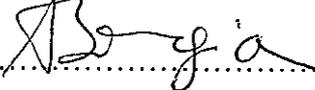
Avv. Filippo Bernocchi



Ing. Stefano Bonino



Dott. Andrea Borgia

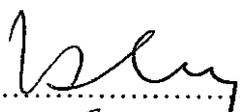


ASSENTE

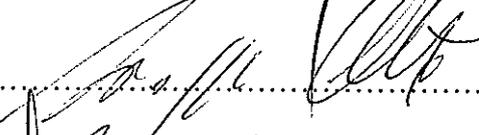
Ing. Silvio Bosetti



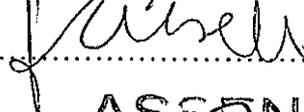
Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti

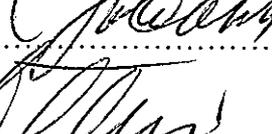


Arch. Laura Cobello

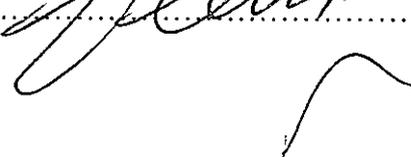


ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

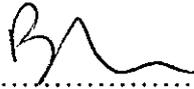


Dott. Siro Corezzi

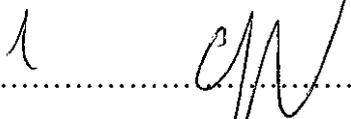


Dott. Federico Crescenzi

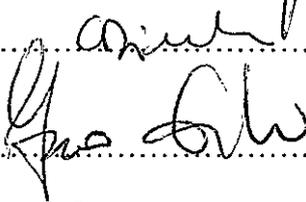
Prof.ssa Barbara Santa De Donno



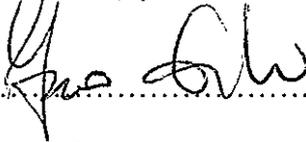
Cons. Marco De Giorgi



Ing. Chiara Di Mambro



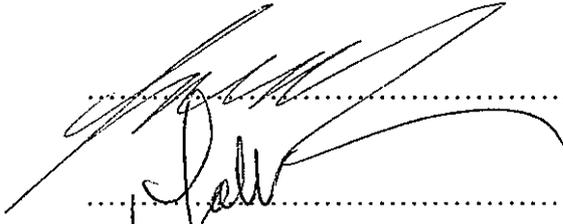
Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

Ing. Graziano Falappa



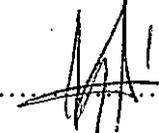
Arch. Antonio Gatto



Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



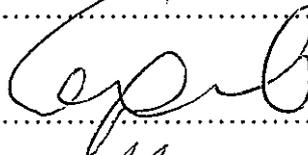
Prof. Antonio Grimaldi



Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo



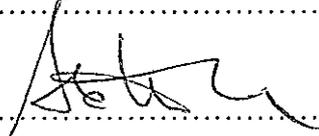
Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi

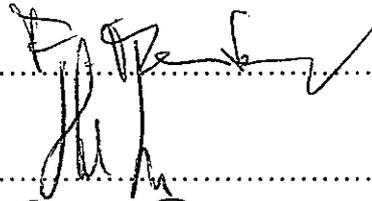
ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

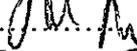


Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno



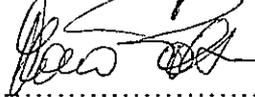
Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis



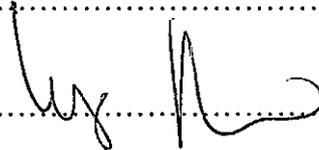
Ing. Mauro Patti



Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero



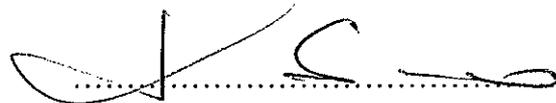
Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

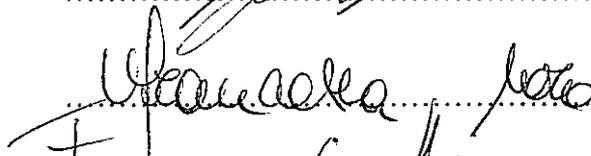
Dott. Paolo Saraceno



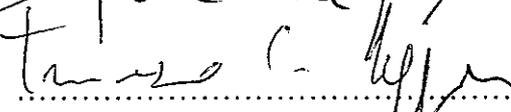
Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

